Deliberazione n. 27/2026/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE

PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai Magistrati

Maria Teresa Polverino	Presidente
Paola Briguori	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere relatore
Adriano Gribaudo	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario

Nella camera di consiglio ***del 29 settembre 2026***

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 quinquies lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 26/SSRRCO/INPR/2025 del 19 dicembre 2025, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2026", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 7/2026/CCC del 18 marzo 2026, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2026";

VISTO l'ordine di servizio n. 1/2026, con il quale è stata confermata al Cons. Alessandro Forlani l'istruttoria relativa all'investimento "Alta Velocità e Alta Capacità della linea ferroviaria adriatica ex art. 1, comma 394, legge 30 dicembre 2021, n. 234";

VISTA la deliberazione n. 1/2026/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 30 gennaio 2026;

VISTA la nota istruttoria prot. CCC n. 545 dell'11 giugno 2026;

VISTA la nota di riscontro del soggetto attuatore del progetto con prot. CCC n. 596 del 1° luglio 2026;

SENTITI in audizione telematica i rappresentanti di RFI S.p.A. in data 7 luglio 2026;

VISTA la nota prot. CCC n. 670 del 17 luglio 2026, con la quale il magistrato relatore ha trasmesso la relazione di deferimento al Collegio;

VISTA l'ordinanza n.12 del 24 settembre 2026 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l'adunanza del 29 settembre 2026, al fine di deliberare, tra l'altro, sull'argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 29 settembre 2026, il magistrato relatore Alessandro Forlani.

PREMESSO

I. Con deliberazione n. 7/2026/CCC, il Collegio del controllo concomitante, presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, ha approvato la Programmazione per l'anno 2026, nel cui ambito è stato confermato, tra le misure all'esame del Collegio, l'intervento Alta Velocità e Alta Capacità della Linea ferroviaria Adriatica ex art. 1, comma 394, legge 30 dicembre 2021, n. 234, già inserito nella Programmazione dell'anno 2025.

Con l'ordine di servizio n. 1/2026 è stata nuovamente assegnata allo scrivente Magistrato, l'istruttoria del progetto in argomento, per l'esercizio del controllo concomitante.

II. Con deliberazione n. 1/2026/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 30 gennaio 2026, il Collegio ha preso atto dello stato di attuazione dell'intervento.

Il progetto prevede due distinte tratte, una già oggetto di un'attività progettuale avanzata (Castel Bolognese-Bologna), l'altra ancora in una fase embrionale (Castel Bolognese-Lecce).

In particolare, con la predetta deliberazione, si è rilevato quanto segue:

a) relativamente alla tratta Bologna-Castel Bolognese, emergeva lo slittamento delle tempistiche di conclusione del PFTE (previsto entro marzo 2026 in base al precedente cronoprogramma) presumibilmente conseguente allo *spatium deliberandi* che RFI si è riservata per il perfezionamento del documento conclusivo del dibattito pubblico. Il menzionato documento è stato poi pubblicato soltanto il 23 luglio 2025. RFI, infatti, in sede di audizione, in data 16 maggio 2025, aveva comunicato di avere già predisposto il documento conclusivo in argomento, ma di non averlo ancora

pubblicato per motivi di opportunità, tenuto conto delle osservazioni presentate da alcune amministrazioni locali circa specifici aspetti progettuali. Complessivamente, pertanto, lo slittamento verificatosi appariva giustificabile, in considerazione della natura e della complessità del procedimento in esame;

b) rispetto alla restante parte di tracciato, Castel Bolognese-Lecce, non si rilevavano scostamenti temporali rispetto alle attività programmate. Il completamento del processo di *project review* e, quindi, del DOCFAP, era previsto, infatti, a marzo 2026. A ciò avrebbe fatto seguito un confronto con il MIT, al fine di stabilire gli ulteriori passaggi procedurali, tenuto conto che, secondo quanto evidenziato da RFI, rimaneva da completare la seconda fase della prevista *project review*, finalizzata ad individuare soluzioni parziali del quadruplicamento Castel Bolognese-Lecce su cui elaborare una specifica analisi costi-benefici tale da fornire elementi tecnico/economici complessivi su cui aprire il confronto con il MIT per definire come e se procedere.

Con riferimento agli stanziamenti finanziari a disposizione per il programma in esame, ferma restando la quota di risorse riservata alla tratta Bologna-Castel Bolognese, pari a 3,5 miliardi di euro, residuavano circa 600 milioni di risorse, verosimilmente non sufficienti a finanziare significative porzioni di tracciato e/o stralci/lotti ulteriori (da individuarsi a seguito della conclusione del DOCFAP).

Quanto ai menzionati rallentamenti, relativi alla prima tratta, il Collegio riteneva potessero considerarsi fisiologici per un'opera che presenta una tale complessità tecnico-procedurale. Allo stesso tempo, rilevava l'esiguità delle risorse finanziarie finora stanziate, in particolar modo per la seconda tratta (circa 600 milioni).

III. Con nota istruttoria n. 545 dell'11 giugno 2026, questo Magistrato istruttore ha chiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti con riguardo ai seguenti argomenti:

- se sia stato adottato il PFTE afferente alla prima tratta, Bologna-Castel Bolognese (previsto entro luglio 2026);
- se siano stati conclusi i DocFap relativi alla tratta Castel Bolognese-Lecce (previsti entro marzo 2026);

- se, relativamente a quest'ultima tratta, abbia avuto luogo il confronto con il MIT, per stabilire gli ulteriori passaggi procedurali e, conseguentemente, se sia stata completata la seconda fase della *project review* (prevista entro marzo 2026);
- se, sul piano della spesa, vi siano stati degli avanzamenti finanziari;
- se siano state apportate delle modifiche al cronoprogramma.

IV. Con nota di riscontro n. 596 del 1° luglio 2026, l'Amministrazione ha rappresentato quanto segue:

con riferimento al primo quesito, l'Amministrazione ha segnalato che l'iter autorizzativo del PFTE è attualmente in corso, con slittamento di circa 2 mesi della data di consegna del progetto (in precedenza l'adozione del Progetto stesso era prevista entro fine luglio 2026). Il suddetto slittamento sarebbe dovuto, in particolare, ad una riprogrammazione delle indagini, a seguito della mancata/ritardata acquisizione delle autorizzazioni per accedere alle aree.

La società RFI ha dichiarato, dunque, di ritenere che si possano completare le attività, previste per la fine di luglio 2026, a fine settembre 2026.

Quanto al secondo quesito, RFI ha affermato, nella nota, che, relativamente alla seconda fase della prevista *project review*, è stata completata una nuova Analisi Costi Benefici (ACB) relativa ad una configurazione del quadruplicamento Castel Bolognese-Lecce parziale, composta dai lotti: 1 Castelbolognese-Rimini e 5 Foggia-Bari. Gli esiti positivi emersi dall'analisi hanno indotto a ritenere l'iniziativa conveniente da un punto di vista economico-sociale.

In sede di audizione, inoltre, RFI ha rilevato che l'ACB, insieme al DocFap, rappresenta l'elemento conclusivo del pacchetto e che, quindi, potrà sottoporre al MIT la documentazione per le successive valutazioni del caso.

La fase di adozione dei DocFap della tratta CastelBolognese-Lecce sarebbe stata, quindi, ultimata, rispettando la scadenza di fine marzo 2026.

L'Amministrazione confermava, inoltre, l'espletamento della nuova ACB, che avrebbe dato esiti positivi, mirata a 2 lotti, particolarmente significativi, ossia 2 tratte, CastelBolognese-Rimini e Foggia-Bari.

Nella predetta nota di riscontro del 1° luglio 2026, al terzo quesito, RFI rispondeva che il confronto con il MIT non era stato ancora avviato e riteneva potesse svolgersi tra luglio e settembre 2026, valutando se effettuare un'ulteriore ACB su una configurazione parziale, estesa ad altri lotti a sud di Rimini.

Con riferimento al quarto quesito, RFI, nella nota, ha rappresentato che vi è stato un avanzamento economico complessivo pari a circa 182 mln €, di cui circa 178 mln € afferenti al solo Nodo di Bari, 1,9 mln € afferenti alle progettazioni del quadruplicamento Bologna-Castel Bolognese e 1,7 mln € per le progettazioni della tratta Castelbolognese-Lecce.

Queste ultime informazioni sono state confermate da RFI anche in sede di audizione.

In merito all'ultimo quesito, RFI precisava di aver aggiornato il cronoprogramma e di averlo allegato alla nota di riscontro.

***

Alla luce di quanto precede e della documentazione versata in atti, **il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato**, prende atto dello stato di attuazione dell'intervento "Alta Velocità e Alta Capacità della linea ferroviaria adriatica ex art. 1, comma 394, legge 30 dicembre 2021, n. 234".

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
- **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie**;
- **Commissioni parlamentari competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.**

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, **in Roma**, nella camera di consiglio del **29 settembre 2026**.

Il Magistrato estensore
Alessandro FORLANI
(f.to digitalmente)

Il Presidente
Maria Teresa POLVERINO
(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria
Il funzionario preposto
(f.to digitalmente)